

Emerging ‘spatialities of discontent’ in Modern Tehran

by Asma Mehan

Emergenti ‘spazialità di malcontento’ nella Teheran moderna

Square protests
Spatialities of discontent
Tehran

Piazze della protesta
Spazialità del malcontento
Teheran

La recente esperienza dei movimenti “Occupy” e di altre proteste di strada evidenzia la domanda globale per una democrazia partecipativa che riconosca il conflitto sociale. L’emergere di un urbanismo insorgente a Tehran si è realizzato anche attraverso associazioni semantiche che dipendono dalla memoria storica presente nell’immaginazione collettiva. Durante la Rivoluzione Islamica del 1978-79, luoghi di Tehran quali Enqelab Street e Azadi Square hanno fornito le principali dimensioni spaziali della protesta rendendo possibile una sua appropriazione basata su nuove interpretazioni ideologiche. Inoltre, le precedenti geografie della protesta a Tehran hanno fornito lo spazio primario per connettere gli attivisti con la gente comune e attivare una memoria collettiva inserita nel contesto urbano. Concentrandosi sulla Tehran moderna, questo articolo mira a elaborare un quadro teorico per comprendere le “piazze della protesta” come forme emergenti di spazio politico. In particolare, l’articolo si focalizza sul movimento “Take the square”, sviluppatosi a Tehran in anni recenti come un utile termine di paragone nel contesto della diffusione generale del fenomeno degli spazi urbani centrali che divengono “spazialità del malcontento”.

Introduction

In recent years, public protest continues to influence politics in various geographic regions of the world. Tahrir Square (Arabic: Mīdān at-Tahrīr, literally Liberation or Freedom Square), Independent Square (Maidan Nezalezhnosti), Syntagma Square (Greek: Πλατεία Συντάγματος), Taksim Square (Turkish: Taksim Meydanı), Azadi Square (In Farsi: Meydan e Azadi, literally Freedom Square), from Middle East to Europe, came to stand for a hopeful process of revolutionary change with a unique urban character. The emergence of square insurgencies affirms the ability of citizens to claim a new socio-political order.